

## FALSE AUTUMN

14.09.2024 – 26.01.2025

Inaugurazione Sabato 14 Settembre 2024 |

18.00 – 24.00

**GALLERIA CONTINUA** ha il piacere di ospitare una nuova mostra personale di Jorge Macchi dal titolo *"False Autumn"*. Il lavoro dell'artista argentino si colloca esattamente nel punto di svolta tra due opposti, in quel cono d'ombra tra forma reale e forma fittizia della realtà. In un mondo in cui l'arte funge da ponte tra il tangibile e l'intangibile, il lavoro di Macchi testimonia il potere dell'espressione visiva, del caso e dell'influenza duratura delle esperienze personali. La sua arte cattura l'effimero e il transitorio, invitandoci a riflettere sui fragili confini che definiscono la nostra esistenza.

Le sculture di piccole e di grandi dimensioni, gli acquerelli, i dipinti ad olio e le installazioni presenti in questa mostra ricreano le condizioni per una nuova realtà paradossale che, attraverso l'affermazione dell'artificio, sconvolge le nostre certezze e si insinua nelle pieghe della coscienza. *"Il paradosso è la sospensione di significato. È una delle forme dell'umorismo. È uno degli strumenti preferiti di Borges. È la parola che definisce gran parte di ciò che faccio. L'arciere e la freccia, l'aporia di Zenone di Elea, la scena in cui una freccia puntata su un bersaglio non lo raggiunge mai perché la distanza tra loro è divisibile all'infinito, è un paradosso che mi accompagna da sempre."* afferma l'artista.

*"False Autumn"* è l'opera che dà il titolo alla mostra che Macchi realizza a San Gimignano. In un angolo della galleria, oltre un migliaio di foglie giacciono sparse sul pavimento. Come già annunciato dal titolo (*"Falso autunno"*) non si tratta di vere foglie autunnali: non

sono gialle o rosse, bensì verdi. Ciascuna ha la forma unica di un pezzo di puzzle. Uno sguardo più attento rivela che i pezzi del puzzle sono realizzati con foglie vere, ognuna accuratamente fustellata. Questo processo sconvolge la consueta armonia tra la forma naturale di una foglia e le sue venature, invitando così l'osservatore a chiedersi quale possibile immagine potrebbe crearsi assemblando tutti i pezzi del puzzle.

La produzione di Jorge Macchi costruisce potenti finzioni visive, le sue opere sono artefatti che indagano il funzionamento della visione e della percezione. *"Rorschach #1"* e *"Rorschach #2"* sono due dipinti murali realizzati negli angoli di una stanza. Come nelle immagini simmetriche del famoso test, le forme su una delle pareti sono difettosamente copiate sull'altra, come se entrambe le pareti potessero piegarsi l'una sull'altra per riprodurre l'immagine. Tuttavia, tutto è falso: l'immagine nell'angolo è solo una rappresentazione di una vera immagine simmetrica realizzata su carta, non c'è un reale trasferimento di forma e colore da una parete all'altra. Rimane una domanda sospesa nello spazio: cosa succederebbe se le cose che consideriamo stabili e durature, come un edificio, potessero piegarsi e cambiare la loro struttura?

Il gioco tra realtà e artificio torna in *"Dos banderas"*, dove un elemento del dittico è composto da quattro fogli di uno stesso *block notes* mentre l'altro da fogli di blocchi diversi. Il nastro, che sembra tenere insieme i fogli, è dipinto con acquerello e tempera. Nell'opera *Déjà vu*, la metà di un tavolo di

legno è stata lasciata all'aperto per due anni, subendo danni causati dal sole e dalla pioggia. L'altra metà è stata restaurata e lucidata. Ora sono di nuovo insieme. Sebbene il processo sia reale, la riunione delle due metà diventa un artificio melodrammatico.

"Confesión" è una scatola di cartone di una Smart TV da 50 pollici con tutti i lati scavati a forma di croce ripetuta, come un modulo, che rimanda al metallo traforato dei confessionali. La scatola non contiene più alcun oggetto, l'azione del traforo l'ha trasformata in uno strumento visivo che offre un punto di vista frammentato del suo interno e di ciò che c'è dietro.

La serie Drift Bottles si riferisce a bottiglie che contenevano un documento indicante il momento e il luogo esatti in cui la bottiglia era stata rilasciata nell'oceano. Una volta recuperata, questa informazione veniva utilizzata per determinare la circolazione delle acque superficiali nell'oceano. Nelle Drift Bottles di Macchi, ciascuna delle cinque bottiglie di plastica contiene un piccolo modello di nave realizzato da un artigiano di Buenos Aires. Le bottiglie di vetro sono qui sostituite da quelle di plastica, come quelle usate per l'acqua minerale o per la soda, comunemente trovate nei supermercati.

A proposito dell'artista:

**Jorge Macchi** nasce a Buenos Aires nel 1963, città dove vive e lavora. Vincitore nel 2001 del premio John Simon Guggenheim Memorial Foundation Fellowship, ha esposto in numerose istituzioni internazionali. Tra le mostre personali ricordiamo: *Diaspora*, Galleria Continua, San Gimignano (2022); *The Submerged Cathedral*, Musée Cantonal des Beaux-Arts, Lausanne, Svizzera (2020); *Portal*, Galleria Continua Habana, Cuba (2019); *Der Zauberberg*, Quartz Studio, Torino (2018); *Perspectiva*, MALBA, Museo de Arte Latinoamericano Buenos Aires (2016), CA2M, Centro de Arte 2 de Mayo, Madrid (2017); *Lampo*, NC ARTE, Bogotà (2015); *Prestidigitador*, Contemporary Art University Museum (MUAC), Messico (2014); *Container*, Kunstmuseum di Lucerna, Svizzera (2013); *Music Stand Still*, SMAK di Gent, Belgio (2011). Nel 2005 Macchi ha rappresentato l'Argentina alla 51° Biennale di Venezia. Le sue opere sono incluse in importanti collezioni internazionali tra le quali: Tate Modern (Londra), MoMA (New York), MUSAC, Museo d'Arte Contemporanea (Leon), CGAC, Centro Galego de Arte Contemporáneo (Santiago de Compostela), Fundación Arco (Spagna), MUHKA (Anversa), SMAK (Gent), MAMAC Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain (Nizza), Fundación Banco de la Nación Argentina (Buenos Aires).

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma, Parigi e Dubai. GALLERIA CONTINUA rappresenta il desiderio di continuità tra epoche e il desiderio di scrivere una storia attuale. Grazie al suo investimento in luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sempre scelto ubicazioni inaspettate, sviluppando una forte identità e un posizionamento originale in oltre trent'anni di attività. La sede di Galleria Continua, un ex-cinema, ha ospitato molte mostre e installazioni prolifiche negli ultimi 34 anni. È uno spazio unico ed emozionante per gli artisti e la galleria da considerare quando pianificano ed eseguono mostre.

#### **GALLERIA CONTINUA / San Gimignano**

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)  
+39 0577 943134 | sangimignano@  
galleriacontinua.com  
www.galleriacontinua.com  
Da lunedì a domenica 10-13 | 14-19;  
Dal 03.11 da lunedì a domenica 10-13 | 14-18

#### **Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:**

Silvia Pichini, Communications Manager  
press@galleriacontinua.com  
cell. +39 347 45 36 136